

## CERTIFICAZIONE

# Cosa cambia per il manuale di uso e manutenzione con la nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE

M. Granchi, R. Granchi, C. Trinastich

*La nuova Direttiva Macchine, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 9 giugno 2006 ed entrata in vigore il 29 giugno 2006, fornisce nuovi obblighi non solo in merito al contenuto del manuale di uso e manutenzione delle macchine, ma anche in merito alle procedure da seguire e alle figure coinvolte.*

*Nel presente articolo si cercherà di evidenziare le principali differenze rispetto a quanto attualmente previsto dalla Direttiva Macchine 98/37/CE, concentrandosi in particolare sui contenuti richiesti e sulle nuove responsabilità previste dalla nuova direttiva.*

### **I TEMPI DELLA NUOVA DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/CE**

La nuova Direttiva Macchine è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 9 giugno 2006 ed è entrata in vigore il 29 giugno 2006. Essa sostituisce la precedente Direttiva Macchine 98/37/CE. Gli Stati membri della Comunità sono tenuti a rece-

pire nel proprio ordinamento legislativo la nuova direttiva entro il 29 giugno 2008. Alla data di oggi, lo Stato italiano non ha ancora effettuato il recepimento.

Gli Stati membri, in ultimo, sono tenuti a adottare le disposizioni presenti nella nuova direttiva a partire dal 29 dicembre 2009. Questo significa che non esiste in realtà un periodo transitorio tra le due direttive in cui sia possibile scegliere se applicare la vecchia direttiva (98/37/CE) oppure la nuova (2006/42/CE). Rimane, infatti, fissato che la vecchia direttiva (98/37/CE) resta comunque applicabile fino al 28 dicembre 2009. Invece, dal 29 dicembre 2009 per poter marcare CE una macchina diventa obbligatorio adottare le disposizioni fissate dalla Direttiva 2006/42/CE.

La marcatura CE, ai sensi della Direttiva Macchine, si sa, viene ottenuta soddisfacendo tutti i requisiti essenziali pertinenti previsti della stessa direttiva. Tra i requisiti essenziali di sicurezza e salute previsti si trova anche il manuale di uso e ma-

nutenzione che rimane dunque un elemento fondamentale e necessario al fine di poter marcare CE una macchina.

### **IL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE**

Già la Direttiva 98/37/CE fissava una serie di indicazioni necessariamente da adottare con lo scopo di poter rendere la macchina conforme al requisito essenziale di sicurezza e salute (R.E.S.) legato al manuale di uso e manutenzione ("Istruzioni per l'uso"). La nuova Direttiva 2006/42/CE specifica ulteriormente le caratteristiche che il manuale di una macchina marcata CE deve avere. Dimostrazione ne è che il R.E.S., che nella Direttiva 98/37/CE fissava i contenuti e le modalità di stesura del manuale di uso e manutenzione (R.E.S. 1.7.4, "Istruzioni per l'uso"), nella nuova Direttiva 2006/42/CE è stato ampliato e suddiviso in ulteriori sottoparagrafi (R.E.S. 1.7.4, "Istruzioni" e sottoparagrafi seguenti). In questo modo il legislatore europeo ha concentrato l'at-

tenzione su alcuni aspetti legati al manuale di uso e manutenzione, precedentemente solo accennati o del tutto trascurati.

Rimane dunque obbligatorio accompagnare ogni macchina con un manuale di uso e manutenzione, redatto dal fabbricante della macchina o dal suo mandatario, che sia scritto nella o nelle lingue comunitarie ufficiali dello Stato membro in cui la macchina stessa è immessa sul mercato e/o messa in servizio. Una novità riguarda la necessità di evidenziare il manuale originale per poterlo distinguere dal manuale tradotto: infatti, la nuova direttiva impone che il manuale originale abbia la dicitura "Istruzioni originali", mentre la copia tradotta abbia la dicitura "Traduzione delle istruzioni originali". In quest'ultimo caso alla traduzione dovrà comunque essere allegata copia delle istruzioni originali. In questo modo potrà esser sempre possibile distinguere le istruzioni originali scritte dal fabbricante o dal suo mandatario in una delle lingue comunitarie dalle istruzioni che hanno accompagnato la macchina nel Paese di immissione e/o messa in servizio.

C'è un aspetto importante da considerare. Infatti, rimane obbligato del fabbricante o del suo mandatario nella Comunità quello di redigere il manuale di uso e manutenzione "originale", in una lingua comunitaria. Invece il manuale "tradotto" nella lingua ufficiale del Paese in cui la macchina è immessa sul mercato e/o messa in servizio, deve essere redatto o dal fabbricante o dal

mandatario o semplicemente da colui che immette la macchina nella zona linguistica in questione. Questo significa che se un fabbricante produce macchine, ma non conosce il Paese di destinazione, il suo unico dovere è quello di redigere un manuale di istruzioni che sia scritto in una lingua comunitaria. Successivamente sarà compito di chi immette la macchina nella zona linguistica di preoccuparsi di redigere una versione "tradotta" del manuale, nella lingua ufficiale del Paese.

In questo senso si può intravedere un distinguo nelle responsabilità legate al manuale di uso e manutenzione, peraltro già presente nella precedente Direttiva 98/37/CE. Quanto sopra ci fa capire quanto sia importante il ruolo dell'ufficio acquisti in fase di emissione dell'ordine per l'acquisto di una macchina.

Solamente le istruzioni per la manutenzione destinate ad essere usate da un personale specializzato incaricato dal fabbricante o dal suo mandatario possono essere fornite in una sola lingua comunitaria compresa da detto personale. Infatti, in questo caso, si prevede che per particolari interventi di manutenzione venga comunque sempre richiesto l'intervento di personale specializzato del fabbricante.

Un'importante conseguenza di quanto finora esposto è legato alle informazioni e alle avvertenze presenti sulla macchina e riportate all'interno del manuale. Secondo il R.E.S. 1.7.1 della nuova Direttiva 2006/42/CE, qualsiasi informazione o avvertenza scritta deve essere espressa nella o

nelle lingue ufficiali della Comunità, che possono essere determinate dallo Stato membro in cui è immessa sul mercato e/o messa in servizio la macchina e può essere corredata, su richiesta, della o delle versioni linguistiche comprese dagli operatori. Nel riportare le informazioni e le avvertenze apposte sulla macchina nel manuale di istruzioni è dunque necessario porre attenzione alla lingua con cui esse sono scritte sulla macchina per evitare una discrepanza tra la lingua utilizzata sulla macchina e la lingua utilizzata nel manuale.

Un aspetto parzialmente contemplato dalla precedente Direttiva 98/37/CE è il concetto di "uso scorretto ragionevolmente prevedibile". Infatti, rimane obbligatorio riportare nel manuale di uso e manutenzione l'uso previsto della macchina, ovvero l'uso previsto dal fabbricante in sede di progettazione. Tuttavia, secondo la nuova Direttiva 2006/42/CE è obbligatorio indicare anche l'uso "scorretto" e dunque non previsto della macchina ma comunque ragionevolmente prevedibile. Vale a dire quel tipo di uso non previsto dal fabbricante in sede progettuale, ma che risulti ragionevolmente prevedibile alla luce dell'analisi del rischio effettuata sulla macchina (contemplata dal fascicolo tecnico della stessa) in funzione del ciclo produttivo, delle protezioni o dei dispositivi di protezione utilizzati e delle possibili dinamiche di intervento degli operatori.

Nella Direttiva 98/37/CE si parla di uso "anormale" della macchina, per sottolineare un uso che non corrisponde a



quello normale. Nella Direttiva 2006/42/CE viene introdotto il concetto di "scorretto" ad indicare non solo un uso non normale, ma anche non corretto e dunque potenzialmente pericoloso. In questo modo il legislatore europeo ha fatto sì che nel manuale di uso e manutenzione fosse resa esplicita la modalità di uso scorretto, e dunque non sicuro, della macchina permettendo di dare risalto non solo alle modalità sicure di intervento sulla macchina ma anche alle modalità non previste e dunque non sicure.

### CONTENUTO DEL MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

Di seguito vediamo ciò che deve contenere ciascun manuale di uso e manutenzione mettendo in risalto, dove necessario, le differenze rispetto a quanto richiesto dalla precedente direttiva.

In dettaglio, come riportato dalla Direttiva 2006/42/CE:

- *la ragione sociale e l'indirizzo completo del fabbricante e del suo mandatario.* Dunque nel manuale di uso e manutenzione è necessario riportare espressamente il nome del fabbricante e del mandatario in funzione delle nuove responsabilità richieste dalla direttiva, come descritte nel paragrafo successivo;
- *la designazione della macchina, come indicato sulla macchina stessa, eccetto il numero di serie;*
- *la dichiarazione di conformità CE o un documento che riporta il contenuto della dichiarazione di conformità CE, i dati relativi alla macchina ma non necessariamente il numero di serie e la firma.* Una copia della dichiarazione di conformità, pur con certe limitazioni, deve essere obbligatoriamente presente nel manuale;
- *una descrizione generale della macchina;*
- *i disegni, i diagrammi, le descrizioni e le spiegazioni necessari per l'uso, la*

# More than Management

mtm Consulting

## LA NOSTRA VISIONE

mtm vuole diventare punto di riferimento per l'industria e il terziario nelle proprie Aree di Competenza, per tutto ciò che ottiene ai requisiti di Qualità, Sicurezza e Ambiente secondo il migliore stato dell'arte e in accordo alle normative europee pertinenti in essere e in evoluzione.

## LA NOSTRA MISSIONE

mtm si propone, coerentemente con la propria Visione, di divenire portatrice, tramite la propria conoscenza, competenza ed esperienza, del concetto che la corretta gestione degli aspetti di Qualità, Sicurezza e Ambiente riduce i costi di gestione dei processi aziendali e contribuisce in maniera sostanziale alla Creazione di Valore sia per l'azienda sia per l'economia in cui essa vive e opera.

## AREE DI COMPETENZA

Conoscenza di tutti i requisiti espressi dalle normative europee e nazionali in materia e in merito alla loro applicazione nelle seguenti Aree di Competenza.

### MARCATURA CE

Macchine, attrezzature, impianti, linee di produzione per la trasformazione, il trattamento, lo spostamento o il condizionamento di materiali in ambienti normali e speciali.

### SISTEMI

Sviluppo sostenibile, compatibilità e certificazione ambientale di sistema, di processo, di prodotto o di servizio tramite strumenti di analisi e metodologie riconosciute a livello internazionale.

### QUALITÀ E SICUREZZA

Certificazione di sistema e gestione del rischio tramite strumenti integrati di risk assessment.

Da un punto di vista organizzativo mtm ha sviluppato le proprie aree di intervento su quattro linee di prodotto.

## LINEE DI PRODOTTO

1. Marcatura CE e documentazione tecnica (File tecnici, Analisi dei rischi, Manuali operativi, Istr. CE, Cataloghi)
2. Sistemi di gestione (Sistemi di Gestione per la Qualità, Sistemi di Gestione per l'Ambiente, Sistemi di Gestione per la Sicurezza, Sistemi Integrati, Certificazione etica, Certificazioni di siti Internet, Privacy)
3. Sviluppo sostenibile (Studi LCA, Eco-design, Certificazioni di prodotto, Etichetta ambientale, Asserzioni ambientali, Comunicazione ambientale, Bilancio ambientale, Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni ambientali strategiche, Agenda 21, Pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni)
4. Service (Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, Due diligence (sicurezza e ambiente), Aggiornamento normative, Check-up, Audit, Informazione, Formazione anche tramite strumenti di e-learning)

## mtm: STORIA E PROPOSTA PROGETTUALE

Nata come s.p.a. e trasformata in s.r.l. nel dicembre 2004 era mtm il posto come obiettivo quello di offrire in maniera strutturata un servizio di alta professionalità, proponendosi come partner in outsourcing di grande affidabilità, flessibilità e fiducia.

Questa modalità di progettualità consente ai clienti di trasformare i vincoli in opportunità secondo un approccio sistematico e integrato per ogni tipo di problematica nelle Aree di Competenza che abbiamo fin qui sviluppato.

La particolarità e l'ampiezza dei servizi offerti permettono oggi a mtm di essere presente in tutto il settore dell'Industria sia al settore del Terziario.

## I NUOVI SERVIZI DI MTM CONSULTING S.R.L.

zero CO<sub>2</sub>

Scopri i nuovi Servizi Sostenibili e zero emissioni di CO<sub>2</sub> di mtm!



Certificazione energetica degli edifici (ed-501)

trova tutte le informazioni direttamente sul nostro sito web!

More than Management  
www.emtem.com

## PER MEGLIO CONOSCERCI

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet sempre aggiornato e in evoluzione dove potete trovare le nostre pubblicazioni, le nostre newsletter, i principali riferimenti normativi, i servizi sostenibili e zero emissioni di CO<sub>2</sub>.

Reg. soc. mtm consulting s.r.l. Via L. Ariosto, 10 Tel. +39 039 28 48 437 Mail info@emtem.com  
Cap. Soc. 12.000,00 € i.v. CAP 20052 Monza (MI) Fax +39 039 28 49 783 Sito www.emtem.com

C.F. - P.Iva - C.C.I.A.A. 02094950968

manutenzione e la riparazione della macchina e per verificarne il corretto funzionamento;

- una descrizione del o dei posti di lavoro che possono essere occupati dagli operatori;
- una descrizione dell'uso previsto della macchina;
- le avvertenze concernenti i modi nei quali la macchina non deve essere usata e che potrebbero, in base all'esperienza, presentarsi. Ritorna qui il concetto di uso scorretto ragionevolmente prevedibile esposto in precedenza;
- le istruzioni per il montaggio, l'installazione e il collegamento, inclusi i disegni e i diagrammi e i sistemi di fissaggio e la designazione del telaio o dell'installazione su cui la macchina deve essere montata;
- le istruzioni per l'installazione e il montaggio volte a ridurre il rumore e le vibrazioni prodotti;
- le istruzioni per la messa in servizio e l'uso della macchina e, se necessario, le istruzioni per la formazione degli operatori;
- le informazioni in merito ai rischi residui che permangono, malgrado siano state adottate le misure di protezione integrate nella progettazione della macchina e malgrado le protezioni e le misure di protezione complementari adottate. Il manuale deve riportare, espressamente, i rischi residui presenti sulla macchina; dunque nel capitolo tipicamente dedicato alle prescrizioni di sicurezza diviene obbligatorio indicare tali rischi e le informazioni e le avvertenze riportate in

merito sulla macchina, in accordo a quanto sopra riportato sulla lingua utilizzata;

- le istruzioni sulle misure di protezione che devono essere prese dall'utilizzatore, incluse, se del caso, le attrezzature di protezione individuale che devono essere fornite;
- le caratteristiche essenziali degli utensili che possono essere montati sulla macchina;
- le condizioni in cui la macchina soddisfa i requisiti di stabilità durante l'utilizzo, il trasporto, il montaggio, lo smontaggio, in condizioni di fuori servizio, durante le prove o le avarie prevedibili;
- le istruzioni per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di trasporto, movimentazione e stoccaggio, indicanti la massa della macchina e dei suoi vari elementi allorché devono essere regolarmente trasportati separatamente;
- il metodo operativo da rispettare in caso di infortunio o avaria; se si può verificare un blocco, il metodo operativo da rispettare per permettere di sbloccare la macchina in con-

dizioni di sicurezza;

- la descrizione delle operazioni di regolazione e manutenzione che devono essere effettuate dall'utilizzatore nonché le misure di manutenzione preventiva da rispettare;
- le istruzioni per effettuare in condizioni di sicurezza la regolazione e la manutenzione, incluse le misure di protezione che dovrebbero essere prese durante tali operazioni;
- le specifiche dei pezzi di ricambio da utilizzare, se incidono sulla salute e la sicurezza degli operatori;
- le seguenti informazioni relative all'emissione di rumore aereo: il livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A nei posti di lavoro, se supera 70 dB(A); se tale livello non supera 70 dB(A), deve essere indicato; il valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata C nei posti di lavoro, se supera 63 Pa (130 dB(A) rispetto a 20  $\mu$ Pa); il livello di potenza acustica ponderato A emesso dalla macchina, se il livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A nei posti di lavoro supera 80 dB(A). La nuova direttiva modifica dunque il valore di pressioni acustica ponderato A nelle postazioni di lavoro oltre il quale è necessario indicare anche il livello di potenza acustica emessa dalla macchina. Il valore viene, infatti, abbassato a 80 dB(A) dai precedenti 85 dB(A);
- se la macchina può emettere radiazioni non ionizzanti che potrebbero nuocere alle persone, in particolare se portatrici di dispositivi medici impiantabili attivi o non attivi, le informazioni riguardanti le

**MO·ED·CO**  
 ha trasferito i suoi uffici in  
**Via San Martino 11/C - 20122 Milano**  
 I nostri nuovi numeri sono: **TELEFONO**

**02 58316074**  
**02 58315554**  
**02 58316121**

**TELEFAX**

**02 58322564**

**E-mail**  
**info@moedco.it**

**Internet**  
**www.moedco.it**

## CERTIFICAZIONE

radiazioni emesse per l'operatore e le persone esposte".

Al di là delle osservazioni già fatte, si può constatare come molti punti che la nuova Direttiva 2006/42/CE prevede per il manuale di istruzioni fossero in realtà già presenti nella precedente Direttiva 98/37/CE, sebbene non espressamente riportati all'interno del R.E.S. 1.7.4 del manuale di uso e manutenzione. In questo senso il legislatore europeo ha ampliato le informazioni che devono essere presenti nel manuale di istruzioni in modo da fornire una più chiara ed esauriente indicazione su ciò che è obbligatorio.

Si pensi, ad esempio, alla necessità di indicare i dispositivi di protezione individuale per gli operatori che lavorano sulla macchina o alla necessità di indicare le modalità operative in caso di blocco della macchina o in caso di infortunio dell'operatore. La necessità di riportare queste informazioni all'interno del manuale di istruzioni, nella precedente Direttiva 98/37/CE, si evinceva dalla lettura dei relativi R.E.S. mentre questo obbligo non era espressamente riportato nel R.E.S. 1.7.4 legato al manuale di uso e manutenzione vero e proprio.

### CONCLUSIONI

Il presente articolo ha evidenziato le novità introdotte dalla nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE in merito al manuale di uso e manutenzione che deve accompagnare le stesse macchine prima della loro messa in servizio. Si può ipotizzare che l'idea del legislatore sia stata quella di poter sottolineare concetti e requisiti del manuale che nella precedente Direttiva 98/37/CE erano solo accennati o intuitibili dalla lettura di tutti i R.E.S. dell'allegato I ma che non erano espressamente riportati nel R.E.S. legato al manuale di istruzioni, risolvendo in questo modo fraintendimenti o errate comprensioni del testo della direttiva.

Massimo Granchi,  
Roberto Granchi,  
Christian Trinastich  
mtm consulting S.r.l. - Monza (MI)  
e-mail: info@cmtm.com  
Internet: www.cmtm.com

**Falvo s.a.s.**

1967-2007

Via Del Progresso N°12 - 00065 Fiano Romano - (RM)

Tel: 0765 - 40.00.03 Fax: 0765 - 45.58.80

E-mail: falvosas@libero.it

## CERCASI RIVENDITORI

### Lavaggio IGIENIZZANTE

**Lava**



**DETER-Net 450**

Detergente liquido concentrato ad elevato potere sgrassante. Multiuso

**Candeggia**



**WHITE & COLOR**

Candeggiante smacchiante IGIENIZZANTE per biancheria, divise, giacimenti, coperte in lana ecc.

**Igienizza**



**San Soft**

Igienizzante che protegge la biancheria, gli indumenti, dopo il lavaggio, da funghi, batteri, miasmi ecc. SANI - FRESCI

### LAVANO ED IGIENIZZANO!

biancheria da ristorante, albergo, lavoro, camicie, trapunte ecc.



### ESSICCATOI LAVATRICI

a ridotto consumo energetico

SOLO 6 Kw/h

• Computerizzati

• Supercentrifuganti

• A dosaggio automatico